



Conferenza di Michele Ottati
"La cultura e l'immagine dell'Italia
attraverso la stampa internazionale"
Mercoledì 7 febbraio 2018



E' sempre un gran piacere ricevere un conferenziere ad una seduta del nostro amato club. Tanto più poi quando l'oratore affronta un argomento impegnativo come quello che ha voluto sviluppare il nostro ospite **Michele Ottati**. Tema della riflessione : « **La cultura e l'immagine dell'Italia attraverso la stampa internazionale** ».

Ma chi è Michele Ottati? Nato a Satriano di Lucania nella provincia di Potenza in Basilicata (unica regione italiana con doppia denominazione : Basilicata/Lucania), figlio di emigrato italiano, giunge in Belgio con la mamma nel 1951. Studi in Belgio. Dopo la maturità classica si laurea in scienze politiche e sociali presso l'Università cattolica di Lovanio (UCL). Presso la stessa università ottiene un master in studi europei.



Dopodiché la sua vita professionale si collega per 37 anni alle istituzioni europee in qualità di funzionario europeo. Il suo lavoro si svolge essenzialmente nell'ambito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale.

Parallelamente, dedica parte della sua vita alla società civile attraverso il suo impegno nelle ACLI (Associazione Cristiana Lavoratori Italiani) assumendo la presidenza di questa importante associazione che svolge un compito di assistenza sociale e giuridica.

Conclude la sua carriera professionale come alto dirigente dell'amministrazione europea con la funzione di Capo dell'Unità di gestione dei mercati agricoli.

Desideroso, una volta pensionato, di proporre la sua esperienza professionale per promuovere lo sviluppo della regione Basilicata, ricopre l'incarico di Assessore regionale all'agricoltura nella regione della Basilicata per due anni (da gennaio 2014 a fine 2015).

Durante la sua parabola professionale e di impegno civile Michele Ottati ha sempre voluto collegare ai freddi regolamenti giuridico-amministrativi e agli obblighi economici materiali la forza della memoria e della cultura nel senso più ampio.

Così, con le ACLI, oltre a sostenere pubblicazioni utili per i lavoratori con il concorso dell'ormai scomparso Daniele Rossini — attivissimo operatore sociale che, tra l'altro, il nostro club ha avuto il piacere di ricevere nel lontano 3 marzo 1999 — , egli ha permesso la pubblicazione di libri dedicati alla memoria (« *Per un sacco di carbone* ») e alla storia (« *Storia degli italiani in Belgio da Cesare a Paola* »).



Ha promosso altresì la lingua italiana con l'appoggio al giornale « **Sole d'Italia** », poi al mensile « **Qui Italia** » e ancora a « **Nuova Qui Italia** ». Inoltre, sotto la bandiera dell'associazione « **Ciao Italia** », ha promosso la cucina italiana con una Guida ai buoni « ristoranti italiani in Belgio ».

Michele Ottati ha quindi iniziato la sua conferenza dedicata alla cultura e all'immagine dell'Italia attraverso la stampa internazionale.



C'è da dire subito che tale materia se può sembrare soft e piacevole da un versante può rivelarsi da un altro versante aspra se non addirittura velenosa !

Tutti i giornalisti stranieri concordano nel dire che l'Italia è un bel paese, che vanta una grande storia, una cultura prestigiosa. Agli italiani si riconoscono molte virtù quali: l'allegria, lo stile di vita gioioso, l'amore della bellezza, la creatività nell'arte, nel design e in altri numerosi campi...

Ma se la stampa internazionale è sensibile alle qualità dell'Italia e degli Italiani, essa giudica con altrettanta imparzialità i vizi e i difetti dell'Italia e degli Italiani. E in questo gli stranieri sono assai severi.

Per la stampa internazionale, gli italiani non hanno il senso dello Stato, non sopportano l'autorità, le regole. Sono individualisti. Non esiste una sensibilità nazionale (forse dovuto all'unificazione tardiva della penisola?) o detto in altri termini una coscienza di « Sistema Italia ». Anzi, gli italiani hanno un forte orgoglio localistico, il cosiddetto « campanilismo » che sfocia talvolta in rivalità e rivalse locali.

Gli stranieri puntano anche in modo risoluto le loro critiche sugli uomini politici italiani i quali anche se denunciati pubblicamente per abusi, prevaricazioni, corruzione, non si ritirano, anzi continuano nonostante tutto ad essere eletti e a ricoprire i propri incarichi !

Una visione, insomma, molto cupa di un'Italia che non si adegua agli standard di moralità europei, che si mantiene fuori dalle regole comuni, che conserva visioni provinciali e pratiche clientelari...

Tutto ciò, **Michele Ottati** ha potuto toccarlo con mano durante il suo impegno di Assessore regionale all'agricoltura nella regione della Basilicata. Egli ha confermato l'esistenza di affarismo e logiche partigiane a scapito di principi atti a promuovere lo sviluppo quali trasparenza, competenza, legittime valutazioni e controlli, efficienza...

Così, l'ardua e delicata riflessione sulla cultura e l'immagine dell'Italia attraverso la stampa internazionale è sfociata su giudizi purtroppo molto pesanti sull'Italia e gli italiani odierni...



A conclusione del gradito incontro, il nostro ospite ha invitato i soci del club a ritirare libri e libretti (pubblicati dalle ACLI) ch'egli stesso aveva portato per la distribuzione.

Per la sua visita a Tournai e per questo momento di verità, un grande ringraziamento a **Michele Ottati** che ha ricevuto un bel cesto regalo con prodotti locali di qualità nonché il libro **Scoprire Tournai** !

Petrantò Arcangelo

